

Giuliano CONFALONIERI

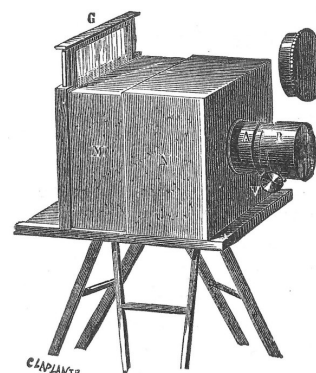
Mini storia della fotografia dentro e fuori dall'acqua

- 1267 - Lo studioso inglese **Ruggero Bacone** *Doctor mirabilis* (1214/1294) studia la luce che passa da un foro praticato in un ambiente scuro. Il fenomeno della *Camera Oscura* - ovvero uno spazio a cubo o parallelepipedo con un foro su un lato che permette alla luce e quindi all'immagine esterna di proiettarsi rovesciata su una parete fu ripreso in epoca rinascimentale da Leonardo da Vinci (1452/1519);

- 1593 - **Della Porta Giambattista** (Napoli 1535/1615) - Scienziato che pubblicò il trattato *'De refractione'* sulla **Camera Oscura** e le immagini fornite da lenti. Nel *Museo Correr* veneziano sono esposti alcuni visori *reflex* usati dai pittori paesaggisti per controllare i valori prospettici da trasferire sulla tela;

- Il francese **J.N. Nièpce** realizzò nel 1826 la prima immagine prodotta chimicamente e fissata su una lastra di peltro con l'ausilio del principio della *Camera Oscura*: dopo molti tentativi Nièpce aveva esposto una lastra eliografica, oggi conservata negli USA, per sei/otto ore. In periodo napoleonico partecipò alla campagna d'Italia. Ritiratosi dal servizio attivo per motivi di salute, con il fratello Claude si dedicò agli studi scientifici nella tenuta di famiglia a Gras. A Parigi conobbe e collaborò con Daguerre. Nièpce morì dimenticato: i suoi meriti furono riconosciuti solamente a posteriori.

- **L.J. Mandé Daguerre** - scenografo all'Opera di Parigi - presenta nel 1839 il dagherrotipo, copia unica non riproducibile: un supporto di rame ricoperto di un sottile strato d'argento sensibilizzato con vapori d'argento, esposto alla luce e quindi sviluppato con vapori di mercurio. Come per molte invenzioni, sembra che il processo fosse casuale: Daguerre chiuse una lastra esposta nell'armadio insieme ad un termometro rotto; quando aprì le antine trovò che i vapori di mercurio avevano sviluppato le figure. Riuscì così *"a stabilire in chiaro ed in ombra l'immagine riprodotta dal processo della camera nera"* (lo Stato francese ne comperò i diritti e decise di rendere pubblica l'invenzione). Nello stesso periodo fu adottato il termine *fotografia*, dal greco *photos-graphein*, ovvero *fotografare con la luce*. Nel 1822 Daguerre perfezionò il *Diorama*, teatro ottico attuato con scene dipinte mobili che, con opportuni giochi di luce, dava l'impressione della realtà.



- L'inglese **W.H. Fox Talbot** brevettò nel 1840 il *calotipo*, negativo su carta al nitrato d'argento. Ideatore del procedimento negativo-positivo con materiale fotosensibile e quindi con la possibilità di ottenere molte copie dello stesso soggetto; il processo è alla base dei sistemi chimici usati ancora oggi. Talbot era arrivato in Italia nel 1822 e durante una vacanza sul lago di Como studiò la tecnica per fermare le immagini proiettate sul vetro della *Camera Oscura*. Volle brevettare ogni sua idea e per questa ossessione si ritiene che ritardò la diffusione della fotografia. Nel 1839 lesse alla Royal Society la relazione sull'arte del *"disegno fotogenico, procedimento attraverso il quale si possono ritrarre gli oggetti senza l'aiuto del pennello di un artista ..."*;

- 1826 - **Nièpce Joseph-Nicéphore** (francese 1765/1833) - Realizzò la prima immagine prodotta chimicamente e fissata su una lastra di peltro con l'ausilio della *Camera Oscura*;

- 1839 - **Daguerre Louis Jacques Mandé** (francese 1787/1851, scenografo all'Opera di Parigi) - Inventore del dagherrotipo, copia unica non riproducibile;

- 1840 - **Talbot William Henry Fox** (inglese 1800/1877) - Brevettò il *calotipo*, negativo su carta al nitrato d'argento. Ideatore del procedimento negativo-positivo.

- 1924 - Sul mercato è presentato l'apparecchio tascabile **Leica**; usa il formato 35 m/m della pellicola cinematografica perforata prodotta nel 1895 dall'inventore statunitense Alva Thomas Edison (1847/1931);

- 1980 - Presentazione del **sistema digitale** supportato dai dischetti magnetici che possono essere usati e riusati, con la possibilità di modifiche sostanziali del soggetto tramite i programmi grafici del computer.

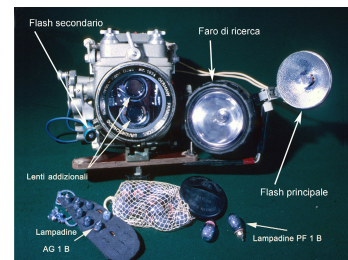
Gli appassionati subacquei hanno a disposizione da tempo una serie di apparecchi utili per fotografare sotto il livello dell'acqua. La caccia con fiocina o fucile ha l'alternativa di un mezzo meno cruento per esplorare i fondali; il fotografo naturalista, amante della vita sommersa, familiarizza con la flora, la fauna e gli ambienti in modo da potere operare con relativa sicurezza personale e tecnica usando gli accessori digitali proposti in grande varietà dall'industria.

Dopo i primi incerti tentativi di un secolo fa, un risultato soddisfacente lo ottenne il reporter Williamson ma bisognerà attendere il secondo dopoguerra per visionare il fotolibro di Hans Hass con le immagini realizzate grazie alla custodia impermeabile **Rolleimarin**, seguita poi dalla Calypso Phot costruita da un collaboratore dal comandante Cousteau e dalla serie progettata dalla Casa Nikon.



Nel 1991 viene fotografato – a quasi 4.000 mt. di profondità – il relitto del transatlantico Titanic affondato nel 1912 per avere speronato un *iceberg* vagante. Per realizzare il servizio, il fotografo **Kristof** venne ospitato in un sommergibile russo progettato per grandi profondità: usò potenti proiettori per illuminare il buio totale del fondale (nel 2004 fu organizzata una nuova spedizione allo scopo di controllare lo stato di deterioramento del relitto).

Il sub foto-dilettante ha invece il piacere della scoperta della vita a pochi metri di profondità e delle relative immagini-ricordo.



Giuliano.confalonieri@alice.it